

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

Provincia di Livorno



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



**Elaborato modificato a seguito
contributi di Regione e Provincia**

Sindaco
Rossana Soffritti

Dirigente
Arch. Alessandro Grassi
Responsabile
Arch. Annalisa Giorgetti

**Elaborazione
Cartografica**
Geom. Valerio Buonaccorsi

Dicembre 2016

Procedure operative per la
gestione dell'evento rischio
neve e ghiaccio

S4.5

PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'EVENTO RISCHIO NEVICATE ECCEZIONALI

Nel presente allegato sono descritte in maniera sintetica

- una check-list con specifici rimandi a capitoli, paragrafi, tavole grafiche ed allegati del piano generale di Protezione Civile;
- una sintesi tabellare dei principali passaggi organizzativi dell'emergenza e gli attori/soggetti che debbono essere presenti nello scacchiere territoriale;
- eventuali schede con situazioni di criticità e con le modalità sintetiche operative per superare l'emergenza;
- Le principali informazioni che debbono essere comunicate alla popolazione.

La documentazione di riferimento per la gestione della procedura operativa dell'evento è la seguente specialistica:

T4.5	Carta rischio nevicate eccezionali	1:15.000/5.000
	Allegati documentali	
S4.5	Procedure operative per la gestione dell'evento rischio neve e ghiaccio	

Alla suddetta si aggiungono i seguenti elaborati:

ALLEGATI AL TITOLO III		
T3	Cartografia allegata al Titolo III	scala / nota
T3.1	Dotazioni territoriali per l'emergenza – Inq. territoriale	1:15.000
T3.2a	Dotazioni territoriali per l'emergenza – Campiglia capoluogo	1:3.000
T3.2b	Dotazioni territoriali per l'emergenza –Venturina Terme	1:3.000
T3.2c	Dotazioni territoriali per l'emergenza Frazioni: Cafaggio – Lumiere – Area Produttiva Campo alla Croce	1:3.000
S3	Allegati documentali al Titolo III	
S3.1	Mansionario servizio reperibilità	RISERVATO
S3.2	Schede aree di attesa e di ricovero	
S3.3	Schede ditte e attività di supporto	RISERVATO
S3.4	Scheda Ce.Si.	
S3.5	Scheda Funzioni e Referenti C.O.C.	
S3.6	Censimento mezzi e attrezzature comunali	RISERVATO
S3.7	Elenco attività ricettive presenti nel territorio comunale	
S3.8	Rubrica telefonica interna	RISERVATO
S3.9	Rubrica telefonica esterna	
S3.10	Modulistica di riferimento	

1. Piano di settore Emergenza Neve – Prefettura di Livorno

Si riporta di seguito un sintesi del Piano Emergenza Neve redatto dalla Prefettura di Livorno, rilevandone i tratti e le procedure essenziali.

Traendo spunto dal Piano d'intervento per la redazione delle misure di gestione della viabilità d'interesse nazionale e per l'assistenza agli utenti in difficoltà in presenza di intense nevicate in autostrada, predisposto nel 2006 dal Centro di Coordinamento Nazionale in materia di viabilità, la Prefettura di Livorno ha redatto un piano di settore scaturito dalla necessità di dare organica attuazione al Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in caso di neve presso il Corridoio tirrenico in provincia di Pisa e Livorno.

Tale Piano di settore individua pertanto gli scenari di rischio connessi a situazioni di criticità che interessino la rete stradale ed autostradale della Provincia, derivanti da particolari e consistenti perturbazioni meteorologiche a rischio neve che comportino difficoltà della circolazione veicolare. Per la redazione del Piano è stato fatto riferimento alle "linee guida", diramate il 16.2.2006 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. -, in armonia con quanto previsto dalla direttiva del P.C.M. 19.12.2003 ed il D.M. 27.1.2005.

Tale documento è stato realizzato nell'ambito dell'attività svolta dal Comitato Operativo di Viabilità Provinciale, mediante le sue componenti costituite dal Comando Sezione Polizia Stradale, del Comando Provinciale dei Carabinieri e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, attraverso l'esame delle specifiche problematiche nonché condiviso dagli Enti Locali coinvolti attraverso l'acquisizione e l'integrazione d'informazioni, anche di carattere territoriale.

Il Piano è stato elaborato allo scopo di:

1. fronteggiare le situazioni di crisi di portata tale da avere riflessi negativi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità in genere;
2. mettere in atto le misure necessarie in modo da circoscrivere, minimizzare e limitare gli effetti, i disagi ed eventuali danni agli automobilisti in genere in transito sui tratti stradali ed autostradali della Provincia, interessati da particolari situazioni di congestionati flussi di traffico veicolare;
3. informare adeguatamente gli stessi automobilisti e le autorità locali competenti circa l'attivazione di percorsi di viabilità alternativa.

Al riguardo, sono stati individuati i tratti stradali ed autostradali eventualmente interessati e, attraverso una preliminare fase di studio e di monitoraggio, è stata valutata la situazione delle risorse disponibili sul territorio, per dare attuazione alle misure, ritenute utili ed indispensabili, per fronteggiare lo stato di criticità del sistema viario del territorio.

Le **aree di accumulo per i mezzi pesanti**, secondo le direttive contenute nel Piano Nazionale della Viabilità, sono individuate in prossimità ed a monte delle tratte autostradali ritenute, secondo le rilevazioni statistiche, tradizionalmente critiche per la viabilità in caso di neve.

La Provincia di Livorno non rientra tra queste previsioni, pertanto, non è interessata dal citato Piano Nazionale; tuttavia, non si possono escludere tratte stradali, le quali, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, si sono registrate situazioni di criticità dovute a precipitazioni nevose di media-elevata intensità. Tra queste:

- l'intero tratto autostradale A/12 da Livorno a Rosignano M.mo;
- il tratto di S.S. n° 1 Aurelia tra Livorno e Rosignano-Vada; con particolare attenzione a quello tra Chioma e Rosignano M.mo, che scorre in posizione più elevata rispetto al livello del mare e spesso anche su lunghi ed alti viadotti.

In corrispondenza dei due succitati tratti, sono state previste aree di accumulo, in entrambe le direttrici Nord-Sud, sulle stesse arterie interessate, in zone individuate opportunamente a monte dei tratti critici e quindi interessati dal filtraggio dinamico o dalla chiusura definitiva.

Le citate aree di accumulo, che riguardano il solo traffico pesante, oltre che interessare tutte le aree di sosta esistenti, parcheggio o di servizio idonee per dimensioni, saranno per il resto attuate lungo la medesima arteria stradale utilizzando la corsia di emergenza ovvero, in mancanza, la banchina e quella di destra, riservando invece al transito dei veicoli leggeri quella di sinistra ovvero il

sorpasso. Tale operazione sarà attuata dagli enti interessati anche attraverso la predisposizione di apposita segnaletica preannunciata attraverso tutti i sistemi di comunicazione idonei.

Al fine di alleviare i disagi conseguenti a blocchi stradali o ad un incidente stradale, aggravati dalla temperature rigide della stagione invernale, in corrispondenza di alcune stazioni di servizio, d'intesa con gli enti gestori o proprietari delle tratte stradali od autostradali, potranno eventualmente essere istituite "**postazioni mediche avanzate**", presidiate da personale appartenente ad associazioni volontaristiche, coordinate dalle amministrazioni comunali di rispettiva competenza, che provvederanno alle prime cure e somministrazioni di generi di conforto.

L'attivazione di tali postazioni avverrà, limitatamente alle necessità scaturite da situazioni di emergenza, a seguito di valutazioni adottate dal Comitato Operativo Provinciale di Viabilità, in base alle notizie pervenute. Saranno, pertanto, attivate, sulla scorta di intese con il Servizio "118", le Amministrazioni locali e le strutture competenti ad intervenire quali lo stesso "118", volontari ecc. .

L'attività di coordinamento svolta istituzionalmente dalla Polizia Stradale consente di monitorare le varie criticità del traffico veicolare verificatesi non solo lungo le arterie della Provincia, ma anche di valutare l'eventuale ricaduta di quelle in atto od in evoluzione lungo le tratte autostradali a monte di questo territorio provinciale.

In tal senso, è fondamentale l'attività svolta da detto Organo di Polizia d'intesa con il suo Centro Operativo Compartimentale di Firenze (C.O.C.) ed il Centro Operativo Autostradale (C.O.A.) nonché con le Società che hanno in gestione i tratti autostradali interessati.

I Sindaci garantiranno le attività di prima assistenza e di informazione a livello locale alla popolazione, richiedendo, qualora lo ritengano necessario, il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo. La vigilanza da parte delle Amministrazioni Locali è inquadrata nel rispetto degli allertamenti meteorologici diramati dal Centro Funzionale della Regione Toscana.

La gestione delle emergenze viene contraddistinta da **quattro livelli**, per i quali sono previsti: la descrizione della emergenza e l'indicazione delle attività poste in essere, da comunicare alla Prefettura ed agli altri Enti di Protezione Civile locale.

Preliminarmente, al verificarsi di una situazione di possibile emergenza si dovrà procedere alla immediata e scrupolosa ricognizione della zona interessata dall'evento, al fine di individuare tempestivamente il numero e la tipologia delle persone in difficoltà (minori, anziani, ammalati ecc.).

Dovrà essere, inoltre, individuata la presenza e la natura di merci pericolose trasportate da eventuali mezzi pesanti bloccati, affinché vengano subito allontanate le sostanze pericolose ed in caso vi siano mezzi con animali vivi dovrà essere curato il loro salvataggio.

Il Funzionario di turno della Prefettura, in merito alla criticità dell'evento segnalato, sulla base della codificazione di seguito riportata, valuta e classifica la situazione di crisi e, qualora lo ritenga necessario, convoca il Comitato Operativo di Viabilità.

Il Piano prevede quattro livelli.

1. Codice Bianco: livello non critico - Stato di Attenzione

Si ha lo “Stato di Attenzione” quando il Bollettino-Meteo prevede la precipitazione nevosa.

<u>ALLARME</u>	<u>ORGANO DI POLIZIA INTERVENUTO</u>	<u>COMUNE</u>	<u>POLSTRADA</u>	<u>PREFETTURA</u>	<u>ALTRI ENTI O STRUTTURE ALLERTATE</u>
CODICE BIANCO	controlla il traffico, dando notizia agli enti gestori delle strade, Pol. Strad., Pol. Mun., Prefettura	a seguito del bollettino meteo diffuso dal Centro Funzionale della Regione segue l'evolversi della situazione	segue l'evolversi della situazione	tramite il funzionario di turno, viene allertato il Coordinatore del Comitato Operativo Viabilità, per verificare che le risorse e gli strumenti di intervento, previsti nel piano, siano effettivamente disponibili	Seuono l'evoluzione della situazione

2. Codice Verde : livello a bassa criticità - Stato di Preallarme

Si ha un evento in atto a bassa intensità, con possibilità però che si verifichino comunque ripercussioni negative sulla transitabilità dei tratti più esposti o tradizionalmente critici – “Stato di Preallarme”. Il traffico viene incanalato in adeguate corsie uniche per poter effettuare all'occorrenza il filtraggio dinamico dei mezzi non sprovvisti di sistemi antiscivolamento e le chiusure degli svincoli a monte del tratto critico.

<u>ALLARME</u>	<u>ORGANO DI POLIZIA INTERVENUTO</u>	<u>COMUNE</u>	<u>POLSTRADA</u>	<u>PREFETTURA</u>	<u>ALTRI ENTI O STRUTTURE ALLERTATE</u>
CODICE VERDE	gestisce direttamente l'evento, procedendo agli interventi del caso; ne dà comunque notizia alla P.M. del Comune interessato; richiede, all'occorrenza, gli interventi dei VV.F. dell'Ente proprietario o gestore della strada, del “118”; provvede a darne notizia alla Pol. Str.	invia sul posto proprio personale per seguire direttamente l'evolversi della situazione; predispone quanto necessario per la eventuale spargimento di sale sul fondo stradale con spalamento al fine di assicurare tempestivamente primi interventi di soccorso; mantiene contatti con l'organo di polizia intervenuto	segue la situazione, mantenendo contatti con le diverse Sale Operative interessate, al fine di poter tempestivamente e intervenire per il loro coordinamento nel caso di passaggio alla successiva fase di intervento 1;	Il Coordinatore del Comitato Operativo Viabilità allerta, se del caso, i componenti del C.O. , informando della situazione il Presidente del C.N.	ANAS, Autostr. e Provincia: verificano la situazione sulle proprie strade, provvedendo a garantire gli interventi necessari per la normale circolazione; VV.F.: intervengono, attuando le specifiche attività di competenza; “118”: si predispone a garantire l'assistenza sanitaria, anche attraverso il coordinamento delle associazioni di volontariato presenti o intervenute sul posto.

3. Codice Giallo: livello a media criticità – Stato di Allarme 1

L'evento si aggrava in modo da poter rendere critica la circolazione per i mezzi pesanti e leggeri sprovvisti dei sistemi di antiscivolamento – “Stato di Allarme”. Viene avviata la verifica del possesso di tali sistemi da parte dei veicoli in transito che vengono fermati, controllati e fatti ripartire solo se idonei o altrimenti fatti uscire dalla strada attraverso il vicino svincolo.

ALLARME	ORGANO DI POLIZIA INTERVENUTO	COMUNE	POLSTRADA	PREFETTURA (tramite il funzionario di turno)	ALTRI ENTI O STRUTTURE ALLERTATE
CODICE GIALLO	<p>procede agli interventi del caso, informando la Sala Operativa della Polizia Stradale per l'attività di coordinamento</p> <p>ne dà notizia alla P. M. del Comune interessato;</p> <p>richiede, secondo necessità e raccordandosi anche con la Sala Operativa della Polizia Stradale, gli interventi dei V.V.F., dell'Ente proprietario o gestore della strada, del “118”;</p>	<p>invia sul posto, ove già non fatto, proprio personale per seguire direttamente l'evolversi della situazione e collabora e per la viabilità;</p> <p>provvede allo spargimento di sale sul fondo stradale;</p> <p>mantiene contatti con l'organo di polizia intervenuto e si raccorda con la Polizia Stradale.</p>	<p>attraverso la propria Sala Operativa, mantiene contatti con le varie Sale Operative interessate e coordina gli interventi per il superamento dei problemi alla viabilità;</p> <p>invia, appena possibile, proprie pattuglie;</p> <p>informa, ove ancora non fatto, la P. M. interessata;</p> <p>richiede, ove ancora non fatto, interventi dei V.V.F, dell'Ente proprietario o gestore della strada, del “118”;</p> <p>informa il funzionario di turno della Prefettura;</p> <p>coordina, ai fini della viabilità, gli interventi delle varie forze di polizia presenti, comprese le polizie municipali e, all'occorrenza, la Polizia Provinciale e l'Anas;</p> <p>richiede, tramite il funzionario di turno della Prefettura, gli interventi di altre forze di Polizia ritenuti necessari coordinandone poi l'attività ai fini della viabilità;</p>	<p>informa il coordinatore del C.O. Viabilità, che valuta se convocare il Comitato, informando il Presidente del C.N.</p> <p>mantiene contatti con la Polizia Stradale, seguendo l'andamento delle operazioni volte a superare i problemi di viabilità;</p> <p>mantiene contatti con la Polizia Municipale del Comune interessato, verificando che si sia provveduto ad assicurare i primi soccorsi agli automobilisti con la distribuzione di generi di conforto;</p> <p>attiva, previa intese con la Pol. Str., altre Forze di Polizia ritenute necessarie per il superamento della emergenza alla viabilità;</p> <p>qualora permangano e/o si aggravino i problemi alla viabilità e i disagi agli utenti della strada, informa il Resp. Prot. Civ. della Prefettura e il Capo di Gabinetto per passaggio alla successiva fase;</p>	<p>ANAS, Autostr. e Provincia: verificano la situazione sulle proprie strade, provvedendo a garantire gli interventi necessari per la normale circolazione e collaborando con la Polstrada per la viabilità ;</p> <p>V.V.F.: intervengono, attuando le specifiche attività di competenza;</p> <p>“118”: garantisce, ove richiesta, l'assistenza sanitaria, anche attraverso il coordinamento delle associazioni di volontariato presenti o intervenute sul posto.</p>

4. Codice Rosso: livello ad alta criticità – Stato di Allarme 2

Viene dichiarato lo “Stato di Allarme” in quanto vi è l'impossibilità dei veicoli di qualsiasi tipologia di proseguire sul tratto critico, perché i sistemi di antiscivolamento sono inutili ovvero perché la strada è già bloccata da veicoli fermi e/o intraversati. In tale situazione si attua la chiusura definitiva ed assoluta del tratto stradale interessato con deviazioni su viabilità alternativa dei veicoli leggeri ed accumulo di quelli pesanti a monte dei tratti critici e nelle aree individuate dal piano.

ALLARME	ORGANO DI POLIZIA INTERVENUTO	COMUNE	POLSTRADA	PREFETTURA	ALTRI ENTI O STRUTTURE ALLERTATE
CODICE ROSSO	continua a garantire gli interventi istituzionali richiesti, secondo le proprie competenze;	<p>continua nell'attività di soccorso e coadiuva la Polizia Stradale in quella di regolazione del traffico;</p> <p>invia propri rappresentanti presso la Sala Operativa costituita in Prefettura.</p>	<p>attraverso la propria Sala Operativa, mantiene contatti con le varie Sale Operative interessate, continuando nell'attività di coordinamento operativo, e raccordandosi con la Sala Operativa della Prefettura, presso cui assicurerà la presenza di proprio rappresentante;</p>	<p>attiva, d'intesa con Regione e Provincia, la Sala Operativa, per un gestione coordinata dei soccorsi. Potranno, in particolare, essere chiamate le seguenti funzioni di supporto: (Sanità) (Volontariato), (circolazione viabilità), (Enti territoriali), (Assistenza alla popolazione)</p> <p>riunisce il Comitato Operativo per la Viabilità;</p> <p>informa Ministero dello Interno, Dipartimento della Protezione Civile, Comitato Centrale per la Viabilità;</p>	<p>ANAS, Autostr. Provincia, VV.F., “118”: continuano attivazioni già avviate in fase precedente</p> <p>Regione e Provincia (Sett. Prot. Civile):</p> <p>Attivano proprie strutture di protezione civile e inviano rappresentanti nella Sala Op. Prefettura; Assicurano l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;</p> <p>Mantengono contatti con Comune e Prefettura, per essere in grado di predisporre tempestivamente interventi aggiuntivi secondo il principio di sussidiarietà, per integrare le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi ancora necessari.</p>

Laddove il traffico riprenda regolarmente sul tratto stradale interessato il livello di allerta cessa e ne viene data notizia da parte della Prefettura a tutti i soggetti interessati.

Situazione viaria provinciale

Il territorio della Provincia è caratterizzato dalla presenza, nell'ambito della propria rete viaria, da arterie che risultano strategicamente essenziali dal punto di vista della mobilità commerciale, turistica e nazionale, non essendo mai stato ancora completamente definito il percorso del cosiddetto “corridoio tirrenico” nel tratto Livorno – Civitavecchia (Roma).

Le principali direttrici che assolvono a questi compiti sono pertanto:

- **Autostrada A/12 da Livorno a Rosignano M.mo**, di Km 36 circa, in concessione alla Società S.A.T. All'altezza di Collesalveti è attivo uno svincolo intermedio di interconnessione con la S.G.C. FI.PI.LI.
- **S.S. n° 1 Aurelia**, per l'intero tratto provinciale, da Stagno di Collesalveti a Riotorto di

- Piombino, di proprietà dell'A.N.A.S.
- **S.G.C. FI.PI.LI**, di proprietà della Regione Toscana, ma gestita dalla Provincia di Firenze anche tramite un "Global Service" con a capo la Società "Autostrade per l'Italia s.p.a." e con la partecipazione di S.A.L.T. di Camaiore (Lu) e S.A.T. di Rosignano M.mo
 - **S.S. n° 398, da Venturina di Campiglia M.ma a Piombino**, di proprietà dell'A.N.A.S. a due corsie per senso di marcia e quindi a due carreggiate. L'immediata vicinanza del porto di Piombino per gli imbarchi e gli sbarchi da e per l'isola d'Elba potrebbe costituire, nel periodo invernale e concomitante una eventuale copiosa precipitazione nevosa, una causa di situazioni di congestionati flussi di traffico veicolare, sino ad interessare, ovviamente, l'immediate tratte della S.P. n° 23 e della rete viaria comunale;

Possibili scenari di crisi delle arterie viarie nell'ambito territoriale di riferimento

- **S.S. N° 398**. Da Venturina di Campiglia M.ma a Piombino, di proprietà dell'A.N.A.S. a due corsie per senso di marcia e quindi a due carreggiate. L'immediata vicinanza del porto di Piombino per gli imbarchi e gli sbarchi da e per l'isola d'Elba potrebbe costituire, per la presenza di mezzi pesanti, una causa di situazioni di congestionati flussi di traffico veicolare, sino ad interessare, ovviamente, l'immediate tratte della S.P. n° 23 e della rete viaria comunale.

Strutture operative

- ⤴ sala operativa presso la Prefettura: nel caso si verificano condizioni molto gravi della viabilità è prevista l'apertura della sala operativa di protezione civile della Prefettura per il coordinamento dei soccorsi agli automobilisti e la convocazione del Comitato di Viabilità.
- ⤴ strade provinciali e statali: In caso di grossi problemi alla viabilità, la Polizia Stradale, che, attraverso la propria sala operativa, assumerà sul posto il coordinamento operativo delle varie forze di polizia stradale intervenute, potrà, per accelerare gli interventi, contattare, anche direttamente, preve generali intese con gli enti gestori, le ditte incaricate della manutenzione delle strade convenzionate con l'Amministrazione Provinciale o con l'ANAS
- ⤴ ANAS: è assicurata l'apertura di una sala operativa h. 24

Aree di sosta o di servizio per accumulo mezzi pesanti

NORD

S.S. N° 1 Aurelia Area di Parcheggio Chioma Nord Km 300
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio Agip Nord Km 242+500
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio La California Nord Km 277+300
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio AGIP San Vincenzo Nord Km 257+500
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio AGIP Venturina Nord Km 242+500

SUD

S.S. N° 1 Aurelia Area di Parcheggio Belvedere Sud Km 298
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio Agip Vada Sud Km 286+400
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio AGIP Venturina Sud Km 245

Posizionamento delle postazioni mediche avanzate

Barriera Autostrada A/12 Rosignano M.mo Km 206+100
Autostrada A/12 Area di Servizio Savalano Km 196+100
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio La California Nord Km 277+300
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio AGIP Venturina Sud Km 245
S.S. n° 1 Aurelia Area di Servizio AGIP Venturina Nord Km 242+500

Per l'ubicazione di queste aree si rimanda alla tavola **T4.5 "Carta rischio nevicate eccezionali"**.

Mezzi operativi

ANAS Compartimento viabilità per la Toscana

Servizio sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio:

N° 2 spargisale

N° 1 lama sgombraneve

SS 1 Aurelia dal km 320+000 al km 322+000

SS 67/bis dal km 10+000 al km 19+700

N° 2 spargisale

N° 1 lama sgombrane

SS 1 Variante Aurelia dal km 319+900 al km 307+000

SS 1 Aurelia dal km 307+000 al km 264+000

N° 1 spargisale

N° 1 lama sgombraneve

SS 1 Aurelia dal km 264+000 al km 237+000

Comune di Campiglia M.ma

N° 1 retroescavatore tipo komatsu wb93r-2

N° 1 bobcat 753

N° 1 camion FIAT IVECO 190-E27

N° 1 camion FIAT IVECO 65-12

N° 1 camion FIAT IVECO DAYLI

Possono essere approntate convenzioni con imprese private per l'impiego di specifici mezzi operativi.

2. Programmazione interventi su viabilità comunale urbana e extraurbana

A seguito di condizioni climatiche avverse si possono verificare delle difficoltà nel regolare flusso di mezzi e pedoni anche all'**interno dei centri abitati** con conseguente situazione di pericolo per i cittadini che per varie ragioni si debbono spostare con mezzi di qualsiasi genere o a piedi.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi tesi alla messa in sicurezza delle strade, che parte dal semplice spargimento di cloruro di sodio per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve, o nei casi più gravi il raggiungimento di centri abitati isolati per fornire assistenza e distribuire generi alimentari o di altra natura alla cittadinanza.

Affrontare questo rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare uomini e mezzi immediatamente in modo da poter fronteggiare le esigenze in modo preciso in momenti che precedono i picchi di traffico intenso.

La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade nei casi di nevicata o temperature rigide, è suddiviso in varie fasi che vedono il coinvolgimento del **C.O.C.** e dell' **ufficio comunale di Protezione Civile**.

In caso di probabili formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, il Comune interviene autonomamente secondo una scala di pericolosità, intervenendo con mezzi dotati di spargisale e/o manualmente nelle zone pedonali, con un programma di massima (variabile a seconda delle situazioni di priorità dal Responsabile comunale di Protezione Civile)

Si rimanda alla **Tavola T4.5 “Carta rischio nevicata eccezionali”** e alla successive schede operativa per il modello di intervento.

3. AZIONI – PROCEDURE – ORGANIZZAZIONE

STATO DI OPERATIVITA'	CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	AZIONI	LIVELLO ORGANIZZATIVO	RESPONSABILE Della PROCEDURA	PROCEDURE PREVISTE
<p>Codice VERDE FASE DI NORMALITA'</p>	<p>Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi</p>	<p>Monitoraggio</p>	<p>Ce.Si</p>	<p>Caposquadra reperibile</p>	<p>P0- Monitoraggio meteo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione sito centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it con password e user id per area riservata) - Eventuale consultazione seguenti siti - http://www.meteotoscana.it/ - http://www.meteoam.it/
<p>Codice GIALLO FASE DI VIGILANZA</p>	<p>in caso di emissione di previsione di Codice GIALLO per rischio neve o ghiaccio nel Bollettino di Sintesi delle Criticità</p>	<p>A. Azioni di prevenzione mirate a criticità particolari/puntuali. (preventive ed in corso di evento)</p> <p>B. Sorveglianza meteo/strumentale dell'evento</p> <p>C. Immediata attivazione del sistema di protezione civile in caso di evento.</p>	<p>Ce.Si</p>	<p>Caposquadra reperibile</p>	<p>All'emissione di un codice giallo da parte della Regione Toscana, la U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno avvisa telefonicamente il <u>Ce.Si./reperibile di turno</u> al quale competono le seguenti attività:</p> <p>P1 - trasmissione conferma ricezione alla U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno a mezzo di portale web ZEROGIS http://www.protezionecivileprovincialivorno.it/ con le credenziali a disposizione dell'Amministrazione.</p> <p>Procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entrando in "DIARIO DI SALA" apporre un segno di spunta sull'evento segnalato (colonna "EVENTI") e cliccare nel menù "RICEZIONE CRITICITA' ORDINARIA, compilando i campi richiesti (Nome e Cognome operatore) - in alternativa all'utilizzo del PC , è possibile dare conferma della ricezione della "<u>CRITICITA' ORDINARIA</u>" anche <u>TRAMITE SMARTPHONE, TABLET, SIA ANDROID CHE APPLE</u> <ol style="list-style-type: none"> a) Scaricare dai Market Android e Apple (Apple disponibile dalla prossima settimana) la APP digitando nella ricerca: "protezione civile provincia di livorno". b) Installare la APP. c) Procedere alla registrazione inserendo i dati nei campi obbligatori contrassegnati con*. d) Il sistema invierà in automatico una mail di conferma all'indirizzo mail inserito nei dati della registrazione. e) Aprire la posta elettronica all'indirizzo mail inserito nei dati della registrazione e dare conferma della avvenuta registrazione. f) Aprire la APP e cliccando il pulsante in alto a destra, si aprirà un menù a tendina, quindi cliccare su "ZeroGis". g) Inserire le credenziali di accesso (sono le stesse che si utilizzano per entrare da PC nel sistema ZeroGis). h) Nella pagina successiva compaiono due pulsanti "Ricezione Allerta Meteo" e "Ricezione Criticità Ordinaria". i) Trattandosi di CODICE GIALLO, selezionare "Ricezione Criticità Ordinaria", selezionare l'evento e procedere completando i dati richiesti (Nome e Cognome operatore); j) Successivamente cliccare su "OK". - In entrambe le opzioni, dopo la conferma, la procedura è conclusa. Automaticamente la conferma della ricezione, sia della ALLERTA che della CRITICITA' ORDINARIA viene registrata sul Diario di Sala del sistema ZeroGis online. <p>P2 - monitoraggio del fenomeno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione sito centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it con password e user id per area riservata) - Eventuale consultazione seguenti siti - http://www.meteotoscana.it/ - http://www.meteoam.it/ <p>P3 - verifica dello stato di operatività della struttura comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Telefonare a tutti i membri della squadra di reperibilità al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. - Il caposquadra si accerta della disponibilità del personale operaio e dell'efficienza di mezzi e attrezzature (idonei per spalaneve e spargisale) <p>P4 – verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità</p>

				<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio quali attività all'aperto o che creino un particolare flusso e concentrazione di persone. - Verificare la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio quali attività all'aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio neve e ghiaccio. - Seguire l'evoluzione dell'evento rapportandosi con il Responsabile Protezione Civile, i vigili urbani, il volontariato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento. - Se necessario, rapportarsi con il Coordinamento Operativo della Viabilità eventualmente attivato nella sala integrata Provincia-Prefettura. - Il Comune segnala prontamente alla Provincia l'insorgere di criticità nella percorribilità delle strade, in particolare rispetto a condizioni di isolamento ed eventuali black-out prolungati di energia elettrica. Contestualmente comunica alla Provincia eventuali accumuli di neve nel proprio territorio.
			<p>Ce.Si.</p> <p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p>	<p>P5 – in caso di intensificazione del fenomeno meteo Il capo squadra reperibile attiva il Responsabile Protezione Civile</p> <p>P6 – Il R.P.C.C. assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione attivazione di presidi in punti critici - segnalazioni alla U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno sull'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità. - supporto al Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore - costante monitoraggio stato avanzamento bollettini meteo e sito Centro Funzionale Regionale. <p>P7 - SEGNALAZIONE CRITICITA' Il R.P.C.C. (o un suo delegato) provvede inoltre a segnalare alla U.O. Protezione Civile - Provincia di Livorno le criticità, monitoraggio e prima verifica di danni indispensabili per assicurare la valutazione della rilevanza degli eventi, ai sensi dell'art.6 del Regolamento n.24/R del 2008, nonché per realizzare il raccordo informativo previsto dall'art.9 del Regolamento n.69/R del 2004.</p> <p>La tipologia delle informazioni è articolata secondo il seguente schema: a) comunicazione di una criticità in corso o prevista e degli interventi attivati per fronteggiarla; b) monitoraggio dell'evolversi della criticità segnalata e degli interventi attivati per fronteggiarla; c) comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità; d) comunicazione circa la prima verifica dei danni occorsi e delle esigenze di ripristino/messa in sicurezza.</p> <p>Il contenuto dell'informazione è quello che risulta dalle schede pubblicate sul sito della Provincia di Livorno - Protezione Civile alla sezione "PROCEDURE EMERGENZA" e più specificatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scheda <u>Segnalazione criticità Comune</u>, relativamente alle informazioni di cui alle lettere a,b,c; - scheda <u>Relazione Finale Comune/ Relazione Finale Provincia</u>, relativamente alle informazioni di cui alla lettera d <p>Ove la situazione di criticità segnalata secondo le modalità di cui sopra sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento. Il flusso informativo prosegue a cadenze regolari definite d'intesa con la U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno. Le modalità di comunicazione di monitoraggio avvengono con la medesima scheda "<u>Segnalazione criticità Comune</u>".</p> <p>Tutti i report di monitoraggio devono contenere una descrizione della situazione in atto aggiornata al momento della trasmissione, omettendo le situazioni per quali sia già stato comunicato il superamento nei precedenti report, ma riportando le criticità in corso di superamento attraverso azioni di contrasto in corso anche se già segnalate.</p>

					<p>L'attività di monitoraggio si protrae fino alla conclusione della fase di stabilizzazione/superamento della criticità.</p> <p>Modalità di trasmissione delle schede alla U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno: Le schede compilate, firmate dal compilatore, sono inviate a mezzo fax 0586.849337 e il documento in formato word all'indirizzo email protezionecivile@provincia.livorno.it.</p>
<p>Codice ARANCIO FASE DI ATTENZIONE</p>	<p>In caso di emissione di Allerta – Codice ARANCIO per rischio neve o ghiaccio</p>		<p>Ce.Si</p>	<p>Caposquadra reperibile</p>	<p>All'emissione di un codice ARANCIO da parte della Regione Toscana:</p> <p>P8 - Procedura ricezione allerta ARANCIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ce.Si. Provincia invia l'allerta via FAX, MAIL e SMS a tutti i referenti segnalati dagli enti locali (Uffici Protezione Civile, Polizia Municipale etc). Pubblica inoltre l'allerta su sito (www.protezionecivile.provincia.livorno.it) e pubblica uno stralcio dell'ALLERTA sulla APP della Protezione Civile di Livorno (scaricabile dai market Android e Apple); - Ce.Si. comunale ricevuto il FAX, preannunciato dall'SMS: <ol style="list-style-type: none"> 1. il reperibile di turno ne dà immediata comunicazione telefonica al Ce.Si Provinciale (0586 800000); 2. il reperibile di turno dovrà tempestivamente accedere al sito ZeroGis on line della Protezione Civile della Provincia al seguente link: http://server3.zerobyte.it/zerogis_provli oppure cliccare, attraverso l'home page del sito web della Protezione Civile Provinciale, sul pulsante posto a destra "ZeroGis OnLine", dove il Ce.Si. Provincia ha precedentemente creato un evento "ALLERTA"; il reperibile dovrà accreditarsi sul sito ZeroGis Online con Nome Utente e Password in disponibilità dell'Amministrazione; 3. una volta entrati nella homepage si deve cliccare il pulsante "DIARIO DI SALA" e si deve essere spuntare con un click "ALLERTA METEO DEL.....". Successivamente si deve cliccare il pulsante posto in alto a destra "RICEZIONE ALLERTA METEO". <i>(Nella stessa pagina cliccando su "visualizza scheda" è possibile visionare e scaricare l'avviso di criticità regionale);</i> 4. a questo punto si apre una nuova finestra dove deve essere inserito il cognome ed il nome dell'operatore e successivamente deve essere confermata la ricezione dell'ALLERTA cliccando su "CONFERMA RICEZIONE ALLERTA METEO" e successivamente cliccando su "OK". 5. N.B. all'apertura della finestra di cui sopra hanno la visualizzazione di "Aggiungi Timbro" devono selezionare "DIARIO ALLERTA". - In alternativa, è possibile dare conferma della ricezione del "codice ARANCIO" anche TRAMITE SMARTPHONE, TABLET, SIA ANDROID CHE APPLE. Una volta aperta la APP ed inserite le credenziali di accesso. Trattandosi di CODICE ARANCIO/ROSSO, selezionare "RICEZIONE ALLERTA METEO", selezionare l'evento e procedere completando i dati richiesti (Nome e Cognome operatore); successivamente cliccare su "OK". - <u>In entrambe le opzioni, dopo la conferma, la procedura di ricezione è conclusa. Automaticamente la conferma della ricezione dell' ALLERTA viene registrata sul Diario di Sala del sistema ZeroGis online.</u> - Ce.Si. Provincia: invia FAX alla SOUP certificando che tutti i soggetti interessati hanno confermato la ricezione della ALLERTA METEO;
	<p>Informazione preventiva alla popolazione</p>	<p>Ce.Si</p>	<p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p>		<p>P9 - Il caposquadra reperibile AVVISA telefonicamente il R.P.C.C. dell'emissione dell'allerta ARANCIO.</p> <p>P10 - il R.P.C.C. AVVISA la popolazione dell'emissione dell'allerta meteo ARANCIO mediante modalità telefonica ALERT SYSTEM e mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso emesso dalla Regione Toscana.</p> <p>Il messaggio Alert System potrà contenere le indicazioni sui comportamenti e sulle norme di auto-protezione e i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento per tenersi aggiornati. Il messaggio Alert System è inviato anche a tutte le funzioni di supporto del C.O.C. e a tutto il personale delle squadre esterne con eventuali disposizioni operative.</p> <p>P11 - In caso di previsioni meteo particolarmente avverse il R.P.C.C. INFORMA il Sindaco e i Dirigenti competenti per valutare eventuali misure precauzionali da prendere quali ad es. la chiusura delle scuole.</p>

	<p>al manifestarsi delle prime criticità nelle infrastrutture di trasporto e problemi localizzati delle infrastrutture dei servizi essenziali.</p>	<p>Attivazione di un presidio tecnico per valutare costantemente la situazione in atto</p> <p>Allertamento preventivo strutture e risorse operative</p> <p>Attivazione presidio territoriale, controllo dei punti critici e monitoraggio strumentale dei fenomeni</p> <p>Verifica della disponibilità di materiali e attrezzature funzionali alla prevenzione</p> <p>Misure preventive senza coinvolgimento diretto della popolazione</p>	<p>Funzione tecnica e di pianificazione (F1)</p> <p>Squadre esterne reperibili e non</p> <p>Polizia Municipale</p>	<p>Dirigente Settore A.T.</p> <p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p> <p>Comandante Polizia Municipale</p>	<p><u>ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER LO STATO DI VIGILANZA CHE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE GARANTITE, SI AGGIUNGONO PROGRESSIVAMENTE LE SEGUENTI ULTERIORI ATTIVITA':</u></p> <p>P12 – Attivazione della funzione 1. <u>FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE</u> presso gli uffici del Settore Assetto del Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre e garantisce la copertura di un presidio tecnico a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive. - Predisporre e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché se necessario delle associazioni di volontariato, l'attività di presidio dei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza relativamente ai rischi previsti secondo quanto specificato nel proprio piano operativo. - In particolare dovrà essere analizzato lo stato di transitabilità delle infrastrutture di competenza, situazioni di isolamento, potenziale pericolo per la circolazione dei mezzi, caduta di rami o elementi strutturali, gravi problemi di blackout elettrici. - Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto e di assistenza verso le persone potenzialmente più esposte come previsto dal piano comunale di protezione civile, comunicando immediatamente per le vie brevi al Ce.Si provinciale le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità. Oltre alla segnalazione immediata, predisporre periodicamente una sintesi delle principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse pubbliche, private e di volontariato attivate e la trasmette al Ce.Si provinciale, secondo le disposizioni in vigore per la segnalazione delle criticità e per lo scambio informativo - Si rapporta con la Prefettura al fine dare seguito alle indicazioni eventualmente definite nell'ambito del Comitato Operativo per la Viabilità. - Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione di cui alle fasi successive, secondo quanto previsto nel proprio piano operativo. - Verifica la <u>necessità di noleggio</u> di mezzi spalaneve e spargisale per almeno una durata pari all'allerta +48h considerando anche la successiva persistenza di ghiaccio, nonché le risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto per neve e ghiaccio, pianificandone l'intervento in funzione dello scenario previsto - Verifica la disponibilità di personale e attrezzature funzionale, oltre alle azioni di contrasto per neve/ghiaccio, all'eventuale rimozione delle piante cadute e per l'eventuale assistenza alla popolazione, prevedendo anche la possibilità di assistere persone particolarmente vulnerabili che si trovassero a lungo isolate nella propria abitazione e prive di energia elettrica/riscaldamento. - Verifica la necessità di attivare preventivamente misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica. - Verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa. - Attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio secondo quanto eventualmente previsto per la fase di attenzione dal piano operativo. <p>P13 – in ragione dell'intensità dell'evento atteso IL SINDACO DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL C.O.C. CON FUNZIONI DI SUPPORTO PARZIALI O TOTALI, informando il Prefetto e la U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno</p>
--	--	--	---	---	---

			Ce.Si. H24 Polizia Municipale	Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)	P14 - Ricezione segnalazione cittadini La Polizia Municipale riceve le eventuali telefonate dei cittadini al n. 0565/839333 che provvede ad inoltrarle al Ce.Si per le verifiche di competenza. Le segnalazioni dei cittadini possono pervenire direttamente anche ai recapiti telefonici del Ce.Si., indicate nell'apposito allegato S3.4
Codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME	In caso di emissione di Allerta – Codice ROSSA per rischio neve o ghiaccio Oppure al manifestarsi criticità diffuse segnalate nel territorio, informazioni circa la possibile compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali, persistenza/peggioramento dei fenomeni	Mobilizzazione risorse e misure preventive di messa in sicurezza nelle aree a rischio Interdizione aree a maggior rischio, infrastrutture e punti critici Misure preventive con coinvolgimento della popolazione, preparazione all'eventuale evacuazione e assistenza Attivazione e presidio del C.O.C. Coordinamento tecnico-operativo Informazione alla popolazione puntuale (preventiva ed in corso di evento)	C.O.C. (funzioni essenziali) Squadre esterne reperibili e non Polizia Municipale Associazioni di volontariato	Sindaco	ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER LO STATO DI ATTENZIONE/CODICE ARANCIO CHE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE GARANTITE, SI AGGIUNGONO PROGRESSIVAMENTE LE SEGUENTI ULTERIORI ATTIVITA': P15 – IL SINDACO DISPONE L'APERTURA CENTRO OPERATIVO IN MODALITÀ H24, per tutto il periodo di validità allerta e/o evento , almeno delle funzioni essenziali: -F1 – Funzione Tecnica e Pianificazione -F2 – Funzione Censimento danni a persone e cose per la raccolta di segnalazioni esterne (pubbliche e private) e loro classificazione con ordine di priorità. Risponde al numero di telefono diretto attivo 0565/839333 -F4 – Funzione volontariato -F7 – Funzione Viabilità e Ordine pubblico Principali attività: - Individuazione delle priorità di intervento. - Pianificazione di dettaglio dell'eventuale assistenza alle frazioni o strutture potenzialmente più esposte e vulnerabili. - Attivazione delle misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei tratti più critici per la circolazione - Predisposizione delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale supporto, assistenza o evacuazione per la popolazione più vulnerabile. - Eventuale messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa intralciare l'azione di mezzi per il contrasto di neve/ghiaccio - Intensifica il controllo continuo dell'evento in atto e degli effetti sulle infrastrutture di trasporto e di erogazione dei servizi, anche confrontando la situazione con le condizioni di riferimento previste nella pianificazione locale. Valutazione continua delle situazioni dello scenario di evento con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone più vulnerabili, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione. - Attivazione delle misure di prevenzione con coinvolgimento della popolazione nelle zone e per le strutture a maggior rischio. Interdizioni delle infrastrutture di competenza per cui non sia più possibile garantire le condizioni minime di sicurezza. Valutazione circa la necessità di attivare la fase di allarme. - Intensifica l'informazione al cittadino come predisposta nella fase di attenzione, integrandola con le ulteriori informazioni relative alla risposta operativa a scala locale.
		Mobilizzazione associazioni di volontariato	Associazioni di volontariato	Addetto alla funzione volontariato (F4)	P16- ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO Il Referente di funzione si occupa di attivare tutta la procedura compresa la compilazione della modulistica UNICAMENTE tramite APPLICATIVO SART L'addetto di funzione si occupa anche dell' apertura e gestione della Segreteria per la registrazione di tutte le risorse del volontariato (uomini e mezzi) impiegate. Si rimanda all'allegato S4.13 Procedure operative S4.13 per l'attivazione del volontariato (SART).
ALLARME	EVENTO IN ATTO corrispondente a	COORDINAMENTO STRATEGICO-	C.O.C. (tutte le	Unità di Crisi	ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER LO STATO DI PRE-ALLARME CHE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE GARANTITE, SI AGGIUNGONO PROGRESSIVAMENTE LE SEGUENTI ULTERIORI ATTIVITA':

	<p>scenario da Codice Rosso: oppure al manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio, informazioni circa la grave compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali, situazioni diffuse di pericolo/isolamento per le persone, persistenza dei fenomeni e degli effetti</p>	<p>ISTITUZIONALE tra le varie componenti nell'ambito del proprio ambito territoriale. Attivazione di tutte le misure necessarie a messa in sicurezza e assistenza della popolazione. Evacuazione e interdizione delle zone e delle infrastrutture a rischio Verifica delle condizioni di sicurezza degli operatori protezione civile.</p>	<p>funzioni) Squadre esterne reperibili e non Polizia Municipale Associazioni di volontariato</p>		<p>P17 – SENTITO IL PREFETTO, IL SINDACO CONVOCA E PRESIEDE L'UNITA' DI CRISI al fine di garantire il coordinamento strategico-istituzionale tra i vari soggetti coinvolti ed è formata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.O.C. - Rappresentante della U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno - Rappresentante enti o società erogatori di servizi pubblici essenziali - Rappresentante locale delle organizzazioni di volontariato - Referente Vigili del Fuoco - Referente Forze dell'Ordine <p>P18 - In caso di grave compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali, situazioni diffuse di pericolo/isolamento per le persone, disporre il concentramento della popolazione a rischio verso le <u>aree di attesa</u>, già presidiate dalle Associazioni di Volontariato, attraverso uomini e mezzi del Comando della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine, delle Organizzazioni di Volontariato e di mezzi di comunicazione (allerta telefonica, radio, altoparlanti).</p> <p>La procedura comprende inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accertamento della percorribilità della viabilità fino alle aree di attesa - il censimento dei nuclei familiari da evacuare e le persone da ospedalizzare - la predisposizione di tutte le operazioni di soccorso tramite le Funzioni di Supporto del C.O.C in raccordo con i referenti FF.OO, VV.F. ASL presenti.; - l'attivazione di tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità; - la disposizione di eventuali interventi urgenti; - l'emissione, almeno ogni tre ore, di informative sull'evolversi della situazione indirizzate alla cittadinanza, al Prefetto, al Ce.Si. provinciale e al Ce. Si. regionale. <p>Oltre a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni di allestimento delle <u>strutture di ricovero</u> - attivazione completa delle misure di messa in sicurezza ed evacuazione della popolazione nelle zone a rischio e assistenza della stessa. - eventuale attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli. - verifica delle condizioni di sicurezza dei presidi territoriali ed eventuale rientro/spostamento degli operatori e delle altre squadre operative attivate. - interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio di competenza - informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione. <p>La popolazione interessata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segue le istruzioni del responsabile del presidio dell'area di attesa; - presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso, che vengono diramati dalla struttura di Protezione Civile; - se necessario procede allo spostamento presso le aree di ricovero predisposte.
<p>CESSAZIONE STATO CRITICITA'/ ALLERTA</p>	<p>Stabilizzazione/superamento delle criticità</p>	<p>Informazione</p>	<p>C.O.C.</p>	<p>Sindaco</p>	<p>P19 – Il Sindaco provvede a decretare il cessato stato di allerta e a chiudere le attività dell'Unità di Crisi e del C.O.C. Lo stato di allerta cessa automaticamente al termine di validità dell'Avviso di Criticità. Eventuali cessazioni posticipate verranno comunicate, tramite messaggio di posta elettronica, con le stesse procedure previste per l'invio della allerta. Le cessazioni anticipate sono comunicate tramite web.</p>
		<p>Comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità</p>	<p>C.O.C.</p>	<p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p>	<p>Il R.P.C.C. di concerto con i Responsabili di Funzione, preso atto del cessato allarme-evacuazione o del termine delle operazioni e degli interventi di soccorso, procedono alla chiusura del Centro Operativo Comunale dandone informazione a tutti i soggetti ed enti interessati</p> <p>P20 – Comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità Al momento in cui le attività funzionali a mettere in sicurezza la popolazione, anche attraverso provvedimenti interdittivi, e i primi interventi urgenti funzionali ad evitare un aggravamento della situazione di danno e/o di pericolo</p>

<p>Valutazione di eventuali presupposti per la <u>DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA REGIONALE</u> o della <u>RILEVANZA LOCALE DELL'EVENTO</u></p> <p>E</p> <p>conseguente <u>ACCESSO ALLE LINEE FINANZIARIE CONSEQUENTI</u></p>		<p>per la pubblica incolumità sono attivati o almeno definiti, la fase di monitoraggio si chiude.</p> <p>Per le comunicazioni di monitoraggio si seguono le modalità circa il flusso delle informazioni richiamate al punto P7.</p> <p>La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un "REPORT CONCLUSIVO" e può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiudere definitivamente il procedimento di segnalazione, senza alcun ulteriore adempimento né da parte della regione né degli enti locali; - attivare una fase di prima speditiva verifica con lo scopo di accertare gli eventuali presupposti per la <u>dichiarazione di stato di emergenza regionale ovvero per la valutazione della rilevanza locale dell'evento</u> e il conseguente accesso alle linee finanziarie ad essa conseguenti. <p>La valutazione circa l'opportunità di effettuare la verifica, per le criticità di relativa competenza, è di competenza COMUNALE che deve a tale fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccordarsi anche per le vie brevi con la Provincia affinché il report conclusivo di quest'ultima riporti tale esigenza; - avviare immediatamente la ricognizione degli elementi informativi richiesti dalla verifica della scheda di relazione finale. <p>La fase di verifica è comunque obbligatoria ove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sussistano criticità residue - ci siano danni al sistema privato che possono costituire il presupposto per l'avvio delle procedure contributive e per la valutazione regionale dell'evento. - siano stati attivati interventi ammissibili a contributo ai sensi del regolamento regionale <p>P21 - INVIO RELAZIONE FINALE</p> <p>Gli esiti dell'attività di verifica di cui al precedente punto risultano dalle schede "<u>RELAZIONE FINALE</u>" da compilare ed inviare alla U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno entro 48 ore dalla chiusura dell'attività di monitoraggio e dalla trasmissione della relativa segnalazione alla Soup.</p> <p>Il rispetto del termine costituisce un elemento fondamentale per assicurare il corretto svolgimento delle procedure conseguenti, in particolare per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) consentire alla Regione di avviare la fase di vero e proprio censimento danni; b) consentire l'assenso della Regione o della Provincia al finanziamento degli interventi di soccorso <p>La redazione della comunicazione di cui al presente punto presuppone necessariamente un raccordo con la provincia, più diretto e incisivo della mera ricezione delle informazioni tramite la scheda riepilogativa. Nei casi in cui sussistano criticità residue significative e/o sussistano i presupposti per l'avvio di una procedura di contributi per i privati danneggiati, è indispensabile anche una diretta presa di conoscenza da parte della Provincia della situazione di fatto conseguente l'evento, attraverso un'attività di <u>sopralluogo congiunto</u> alle situazioni di criticità più significative.</p> <p>Nella "relazione finale" sono evidenziati i seguenti diversi esiti della prima verifica speditiva compiuta dagli enti locali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) non ci sono criticità residue né i presupposti per interventi finanziari a favore dei comuni colpiti; b) non ci sono criticità residue, ma sussistono i presupposti per il rimborso delle spese di soccorso sostenute dai comuni attraverso la valutazione della rilevanza locale dell'evento; c) sussistono criticità residue da approfondire in raccordo tra Regione ed Enti Locali al fine di individuare il percorso ottimale per risolverle e/o sussistono i presupposti per l'avvio di una procedura di contributi per i privati danneggiati ed è quindi necessario concordare con la Regione la procedura di segnalazione ed accertamento dei danni medesimi. <p>Modalità di trasmissione delle schede P19 e P20 alla U.O. Protezione Civile della Provincia di Livorno:</p> <p>Le schede compilate, firmate dal compilatore, sono inviate a mezzo fax 0586.849337 e il documento in formato word all'indirizzo email protezionecivile@provincia.livorno.it.</p> <p>I report inviati dalle province relativi ad eventi meteo occorsi in periodo di allerta sono trasmessi da SOUP al Centro Funzionale regionale. La trasmissione avviene anche per eventuali report relativi alle situazioni di criticità ordinaria.</p>
---	--	---

				<p>P22 - CHIUSURA/PROSECUZIONE PROCEDURA</p> <p>In relazione ai diversi esiti, la Regione al ricevimento della Relazione Finale, procede come segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. nel caso di cui al precedente punto lett.a) invia una comunicazione alla provincia ed ai Comuni interessati circa la conclusione del procedimento;2. nel caso di cui al precedente punto alla lett.b) comunica alla Provincia e ai comuni interessati la insussistenza della rilevanza regionale dell'evento invitando la provincia a procedere alla valutazione locale;3. nel caso di cui al precedente punto alla lett.c) prende contatto con comuni e provincia per definire il percorso da attivare.
--	--	--	--	---

4. COSA FARE IN CASO DI EVENTO SENZA PREAVVISO

In caso di evento senza preavviso associato a criticità significative, con potenziale vulnerabilità delle opere di difesa e rischi per l'incolumità di persone e beni, si attiva direttamente la fase di **PRE-ALLARME (Codice Rosso)**.

In questi casi, qualora si ravvedano le condizioni e la necessità, il CFR emette un bollettino di Monitoraggio Straordinario, a cui potranno seguirne altri secondo le necessità sino alla fine dell'evento. Dell'emissione e della pubblicazione di tale monitoraggio straordinario, la SOUP informa gli Enti coinvolti attraverso procedure straordinarie e semplificate (telefonate).

In generale al verificarsi di un evento non previsto non segue un'emissione di Avviso se non in casi straordinari. Tali casi saranno limitati a quelli in cui il preavviso tra l'emissione dell'Avviso di Criticità ed il verificarsi degli eventi previsti sia compatibile con una fase di allertamento, individuabile indicativamente in almeno 4 ore, consentendo, quindi, l'attivazione formale della corrispondente fase operativa di Protezione Civile a scala regionale.

5. STRADE CRITICHE IN CASO DI PRECIPITAZIONI INTENSE

In caso di precipitazioni nevose e/o formazioni di ghiaccio, dovranno essere prioritariamente monitorate le seguenti strade:

Viabilità extraurbana:

- Strada Comunale via di Citerna
- Strada Comunale via di Venturina
- Strada Comunale via di Cafaggio
- Strada Provinciale N. 20 via San Vincenzo (da monitorare)

Viabilità urbana (centro abitato di Campiglia M.ma):

- via Burattelli
- via Unità Sindacale
- P.zza Gallistru e tratto urbano di S.P. Via di San Vincenzo
- via Veneto
- via della Libertà
- via Guerrazzi
- viale Mussio
- centro storico: monitorare strade carrabili con maggiore pendenza

In caso di criticità, le stesse dovranno essere ripulite con mezzo spazzaneve e/o interessate da cospargimento di sale:

6. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – Supporto Funzione Informazione

Prima

- ⤴ Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- ⤴ Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificate lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- ⤴ Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- ⤴ Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- ⤴ Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- ⤴ Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- ⤴ Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- ⤴ Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante

- ⤴ Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- ⤴ Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- ⤴ Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.
- ⤴ Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
- ⤴ Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- ⤴ Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- ⤴ Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- ⤴ Evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- ⤴ Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;

- ⤴ Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- ⤴ Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;
- ⤴ Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- ⤴ Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo

- ⤴ Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- ⤴ Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.